

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(ELENCARE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO COME INDICATI NELLA SEZIONE 5 DEL RAV E BARRARE LE COLONNE 1 E/O 2 PER INDICARE L'ATTINENZA DI CIASCUNO A UNA O ENTRAMBE LE PRIORITÀ)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITÀ...	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Adeguamento, approfondimento, revisione e completamento del Curricolo Verticale di Istituto	1	
	Attivazione di percorsi trasversali alle discipline per l'acquisizione di competenze di Cittadinanza e Costituzione	2	3
	Condivisione di strumenti di verifica	1	
	Individuazione di criteri di valutazione	1	
	Creazione di strumenti valutativi	1	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Incremento di attrezzature e strumenti tecnologici.	1	2
	Attivazione di laboratori anche con l'impiego di tecniche innovative.	1	2
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Elaborazione di Progetti	2	
	Attività di potenziamento	2	
	Attività per Disabili	2	
	Attività di Recupero	2	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Attivazione di progetti di continuità	2	
	Individuazione e somministrazione di test orientativi	2	
	Adesione ad iniziative e a progetti di Orientamento	4	
	Creazione di una banca dati per la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di circa tre anni dal superamento dell'esame di licenza	4	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Organizzazione di attività connesse al POF che produca effetti sulle strategie di Istituto	1	2
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	Formazione dei docenti per sostenere i processi e gli esiti degli alunni	1	

UMANE			
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Coinvolgimento del territorio e delle famiglie	1	3

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(AL FINE DI CALCOLARE LA RILEVANZA DELL'OBBIETTIVO UTILIZZARE LA TABELLA RIPORTANDO LE STIME SULLA FATTIBILITÀ E SULL'IMPATTO E IL PRODOTTO DEI DUE VALORI NUMERICI.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Adeguamento, approfondimento, revisione e completamento del Curricolo Verticale di Istituto	3	4	12
2	Attivazione di percorsi trasversali alle discipline per l'acquisizione di competenze di Cittadinanza e Costituzione	3	3	9
3	Condivisione di strumenti di verifica	3	3	9
4	Individuazione di criteri di valutazione	3	4	12
5	Creazione di strumenti valutativi	3	4	12
6	Incremento di attrezzature e strumenti tecnologici.	3	4	12
7	Attivazione di laboratori anche con l'impiego di tecniche innovative.	3	4	12
8	Elaborazione di Progetti	4	4	16
9	Attività di potenziamento	2	3	6
10	Attività per Disabili	3	3	9
11	Attività di Recupero	3	4	12
12	Attivazione di progetti di continuità	3	4	12
13	Individuazione e somministrazione di test orientativi	3	3	9
14	Adesione ad iniziative e a progetti di Orientamento	4	4	16

15	Creazione di una banca dati per la rilevazione dei risultati a distanza di circa tre anni dal superamento dell'esame di licenza ottenuti dagli ex alunni	2	3	6
16	Organizzazione di attività connesse al POF che produca effetti sulle strategie di Istituto	3	4	12
17	Formazione dei docenti per sostenere i processi e gli esiti degli alunni	3	4	12
18	Coinvolgimento del territorio e delle famiglie	3	4	12

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(NELLA COLONNA "INDICATORI DI MONITORAGGIO" ESPRIMERE UN ELEMENTO SU CUI BASARE IL CONTROLLO PERIODICO DEL PROCESSO IN ATTO. L'INDICATORE DOVREBBE ESSERE UN VALORE MISURABILE O COMUNQUE ACCERTABILE IN MODO UNIVOCO)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	RISULTATI ATTESI	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Adeguamento, approfondimento, revisione e completamento del Curricolo Verticale di Istituto	+10% Miglioramento degli esiti e del successo formativo +1% esiti SNV	N.ro di curricoli adeguati predisposti N.ro di strumenti per la tabulazione degli esiti	Atti Collegio Docenti; verbali dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro; resoconto attività FS POF; tabelle, rubriche di valutazione, schede di valutazione esiti alunni; restituzione esiti SNV
2	Attivazione di percorsi trasversali alle discipline per l'acquisizione di competenze di Cittadinanza e Costituzione	+10% Miglioramento degli esiti e del successo formativo	N.ro di microcurricoli adeguati predisposti N.ro di strumenti per la tabulazione degli esiti	Atti Collegio Docenti; verbali dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro; resoconto attività FS POF; tabelle, rubriche di valutazione, schede di valutazione esiti alunni
3	Condivisione di strumenti di verifica	+ % Oggettività dei risultati	Prove di verifica condivise	Atti Collegio Docenti; verbali dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro; strumenti valutativi

4	Individuazione di criteri di valutazione	+ % Oggettività dei risultati	Compiti autentici	Atti Collegio Docenti; verbali dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro
5	Creazione di strumenti valutativi	+ % Oggettività dei risultati	Rubriche valutative	Atti Collegio Docenti; verbali dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro
6	Incremento di attrezzature e strumenti tecnologici.	+ % Miglioramento degli esiti	N.ro di attrezzature e strumenti tecnologici	Atti Collegio Docenti Registri e strumenti per l'utilizzo
7	Attivazione di laboratori anche con l'impiego di tecniche innovative.	+ % Miglioramento degli esiti	N.ro di laboratori	Atti Collegio Docenti Registri per l'utilizzo
8	Elaborazione di Progetti	+ % Miglioramento degli esiti + % Coinvolgimento dei docenti alla progettazione + % Partecipazione alunni	N.ro di progetti curriculari ed extracurriculari	Rilevazione nei Consigli di Classe/Sezione con utilizzo di strumenti (tabelle) riepilogativi; atti scrutini I-II quadr.; restituzione SNV.
9	Attività di potenziamento	+ % Miglioramento degli esiti + 100% Partecipazione alunni	N.ro di progetti/attività per la valorizzazione delle eccellenze	Rilevazione nei Consigli di Classe/Sezione con utilizzo di strumenti (tabelle) riepilogativi; atti scrutini I-II quadr.; restituzione SNV.

10	Attività per Disabili	+ % Miglioramento del grado di inclusività + 100% Partecipazione alunni	N.ro di progetti/attività	Rilevazione nei Consigli di Classe/Sezione con utilizzo di strumenti (tabelle) riepilogativi; atti scrutini I-II quadr.; resoconto attività FS SOSTEGNO .
11	Attività di Recupero	In orario curricolare partecipazione di tutti gli alunni con carenze ad attività per gruppi di livello; attività per classi parallele/classi aperte; attività per alunni a rischio dispersione; partecipazione ad attività extracur. partecipazione di % di alunni in difficoltà; RIDUZIONE % carenze; migliore valutazione della condotta e degli esiti.	N.ro di progetti	Rilevazione nei Consigli di Classe/Sezione con utilizzo di strumenti (tabelle) riepilogativi; atti scrutini I-II quadr.; resoconto attività Referente alunni BES; Indice di dispersione; restituzione SNV.
12	Attivazione di progetti di continuità	+ % Coinvolgimento di tutti gli alunni e docenti delle classi ponte; + % incremento delle iscrizioni	N. ro di progetti e di classi coinvolte	Rilevazione nei Consigli di Classe/Sezione con utilizzo di strumenti (tabelle) riepilogativi; atti scrutini I-II quadr.; incremento iscrizioni.

13	Individuazione e somministrazione di test orientativi	> Acquisizione della consapevolezza della realtà	Qualità di Test di Orientamento	Rilevazione nei Consigli di Classe con utilizzo di strumenti (tabelle) riepilogativi
14	Adesione ad iniziative e a progetti di Orientamento	+ % Controllo della dispersione scolastica. + % Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate	n.ro alunni partecipanti	Atti Collegio Docenti; verbali delle classi coinvolte; resoconto attività FS Continuità ed Orientamento.
15	Creazione di una banca dati per la rilevazione dei risultati a distanza di circa tre anni dal superamento dell'esame di licenza ottenuti dagli alunni	% Risultati a distanza per la restituzione dati per calibrare le azioni di orientamento	N.ro di % di situazioni rilevate (Risultati a distanza)	Atti Collegio Docenti; database; resoconto attività FS Continuità ed Orientamento.
16	Organizzazione di attività connesse al POF che produca effetti sulle strategie di Istituto	Equa distribuzione degli incarichi; coinvolgimento di tutto il personale della scuola; incremento della partecipazione; +% miglioramento esiti SNV	N.ro di docenti e personale della scuola, esperti esterni	Atti Collegio Docenti; verbali Dipartimenti, Gruppi di lavoro e Commissioni; incarichi del Dirigente; resoconto attività FF.SS.
17	Formazione dei docenti per sostenere i processi e gli esiti degli alunni	Partecipazione attiva di tutti i docenti; n.ro di reti per formazione; n.ro attività di formazione/ informazione interna. +% miglioramento esiti	N.ro docenti partecipanti; n.ro ore di formazione N.ro alunni coinvolti	Atti Collegio Docenti; verbali Dipartimenti, Gruppi di lavoro e Commissioni; incarichi del Dirigente; resoconto attività FF.SS. POF , Valutazione e Nucleo di Valutazione

18	Coinvolgimento del territorio e delle famiglie	+% Incremento della partecipazione delle famiglie	N.ro delle famiglie e dei portatori di interesse	Atti Collegio Docenti; verbali delle Classi/Sezioni; resoconto attività FF.SS
----	--	---	--	---

TABELLA 4 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

AZIONE PREVISTA PROGETTI	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Costruire percorsi di didattica per competenze</p>	<p>Riduzione della frammentazione delle competenze professionali dei docenti.</p> <p>Incremento della didattica laboratoriale.</p> <p>Conoscenza e attivazione di metodologie innovative.</p> <p>Promozione e incremento del lavoro cooperativo dei docenti.</p> <p>Miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli alunni.</p>	<p>Insufficienza di fondi a disposizione.</p> <p>Insufficienza di strumenti.</p>	<p>Eliminazione della frammentazione delle competenze professionali dei docenti.</p> <p>Consolidamento della didattica laboratoriale.</p> <p>Applicazione di metodologie innovative.</p> <p>Incremento del lavoro cooperativo dei docenti.</p> <p>Miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli alunni</p>	<p>Insufficienza di fondi a disposizione.</p>

<p>A scuola con successo</p>	<p>Miglioramento livelli di motivazione e partecipazione alla vita scolastica.</p> <p>Diminuzione dei comportamenti problematici.</p> <p>Miglioramento dell'autostima.</p> <p>Acquisizione delle competenze meta cognitive relative all'utilizzo delle strumentazioni digitali.</p> <p>Miglioramento degli esiti anche in riferimento alle prove INVALSI.</p> <p>Inclusività.</p> <p>Valorizzazione eccellenze.</p> <p>Incremento dei laboratori.</p> <p>Accordi di Rete.</p> <p>Acquisizione di nuovi linguaggi.</p>	<p>Insufficienza di fondi a disposizione.</p> <p>Insufficienza di strumenti.</p> <p>Mancanza/insufficienza di esperti a supporto dei docenti (psicologo, esperto di musica, esperto di sport, docente madrelingua L2)</p>	<p>Miglioramento livelli di motivazione e partecipazione alla vita scolastica.</p> <p>Diminuzione dei comportamenti problematici.</p> <p>Miglioramento dell'autostima.</p> <p>Miglioramento delle competenze meta cognitive relative all'utilizzo delle strumentazioni digitali.</p> <p>Miglioramento degli esiti anche in riferimento alle prove INVALSI.</p> <p>Inclusività.</p> <p>Valorizzazione eccellenze.</p> <p>Incremento dei laboratori.</p> <p>Accordi di Rete.</p> <p>Acquisizione di nuovi linguaggi.</p>	<p>Insufficienza di fondi a disposizione.</p> <p>Insufficienza di strumenti.</p> <p>Mancanza/insufficienza di esperti a supporto dei docenti (psicologo, esperto di musica, esperto di sport, docente madrelingua L2)</p>
-------------------------------------	---	---	--	---

<p>La comunità scolastica condivide le pratiche professionali</p>	<p>Condivisione e diffusione interna di buone pratiche metodologiche - didattiche e conoscenze acquisite.</p> <p>Incremento delle relazioni tra docenti dell'Istituto e/o istituzioni scolastiche per potenziare la ricerca, lo scambio culturale e professionale.</p> <p>Creazione d'occasioni formative qualificate.</p> <p>Miglioramento esiti alunni</p>	<p>Insufficienza di fondi a disposizione.</p> <p>Difficoltà organizzazione oraria dei momenti di riunione.</p>	<p>Condivisione e diffusione interna di buone pratiche metodologiche - didattiche e conoscenze acquisite.</p> <p>Incremento delle relazioni tra docenti dell'Istituto e/o istituzioni scolastiche per potenziare la ricerca, lo scambio culturale e professionale.</p> <p>Creazione d'occasioni formative qualificate.</p> <p>Miglioramento esiti alunni.</p>	<p>Insufficienza di fondi a disposizione.</p> <p>Difficoltà organizzazione oraria dei momenti di riunione.</p>
<p>Risultati a distanza</p>	<p>Scelta di studi adeguata</p> <p>Feedback collegamento tra esito formativo e corrispondenza tra iscrizione e orientamento</p>	<p>Difficoltà a reperire i dati.</p>	<p>Scelta di studi adeguata</p> <p>Feedback collegamento tra esito formativo e corrispondenza tra iscrizione e orientamento</p>	<p>Difficoltà a reperire i dati</p>
<p>Continuamente insieme</p>	<p>Successo scolastico</p> <p>Passaggio di un numero maggiore di alunni tra diversi ordini di scuola all'interno dello stesso Istituto</p>	<p>Passaggio di un numero maggiore di alunni tra diversi ordini di scuola all'interno dello stesso Istituto</p>	<p>Successo scolastico</p> <p>Passaggio di un numero maggiore di alunni tra diversi ordini di scuola all'interno dello stesso Istituto</p>	<p>Passaggio di un numero maggiore di alunni tra diversi ordini di scuola all'interno dello stesso Istituto</p>

Tabella 5 – Caratteri innovativi

CARATTERI INNOVATIVI DELL’OBIETTIVO

Il Piano di Miglioramento prevede l’introduzione del lavoro per competenze a diversi livelli:

- con gli alunni coinvolti nel percorso educativo - didattico per competenze in rapporto alle loro potenzialità e in relazione ai diversi stili d'apprendimento;
- con i docenti, che intendono valorizzare la propria professionalità e le proprie competenze attraverso la condivisione delle buone pratiche d'insegnamento anche attivando metodologie innovative frutto della formazione in progress;
- con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi dei propri figli, mostrano partecipazione attiva e condivisione del progetto educativo a sostegno dei docenti nell'azione pedagogico - didattica.

La linea strategica da attivare prevede l'impiego delle competenze e della creatività dei docenti per far raggiungere agli alunni gli obiettivi formativi e i traguardi che afferiscono alla formazione del cittadino europeo.

Il piano innovativo consiste anche nella metodologia della formazione, centrata su lavori di gruppo cooperativo, (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo, metodo di studio, costruzione di prove di verifica standardizzate) con riferimento a linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali utilizzati da tutti i docenti. Gli elementi di forza di queste tre azioni sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell’Istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Il miglioramento della didattica e dei processi ad essa connessa rappresenta il valore aggiunto se inquadrato in un'ottica di collegialità. Le azioni relative al piano di miglioramento risultano coerenti ai bisogni rilevati direttamente dall’analisi del contesto educativo e sociale e suggeriscono di lavorare secondo una visione che superi la dimensione locale e temporale, sviluppando competenze per il cittadino capace di vivere nell’Europa del futuro.

Pertanto il PdM prevede:

- una didattica per competenze;
- una didattica personalizzata;
- un curriculum di Istituto per competenze disciplinari e trasversali;
- la valorizzazione e la diffusione di alte competenze didattico- educative tra i docenti;
- la raccolta e diffusione degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al giudizio di orientamento.

Quest'ultimo aspetto permette a tutti i docenti, soprattutto a quelli impegnati in prima persona nel Piano

di Miglioramento, di avvalersi di dati utili scaturiti anche dal confronto con l’esterno per validare sia la quantità degli apprendimenti sia la qualità degli stessi valorizzando il Processo chiave dell’ “Orientamento”.

Riferimento alla L.107/15	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Formazione in servizio docenti	124

TABELLA 6 - DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO				
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 8 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE (TESTO)	Progressi rilevati (Testo libero)	MODIFICHE/NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI (TESTO LIBERO)

**TABELLA 10 - LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI
PRIORITY 1**

TRAGUARDO DALLA SEZIONE 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI

Priorità 2

TRAGUARDO DALLA SEZIONE 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI DELLE AZIONI	TEMPI

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione

NOME	RUOLO

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

LA SCUOLA SI È AVVALSA DI CONSULENZE ESTERNE?

- Sì No

SE SÌ DA PARTE DI CHI?

- INDIRE
- UNIVERSITÀ (SPECIFICARE QUALE):
- ENTI DI RICERCA (SPECIFICARE QUALE):
- ASSOCIAZIONI CULTURALI E PROFESSIONALI (SPECIFICARE QUALE):
- Altro (specificare):

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

- Sì No

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

- Sì No

